

Il messaggio del Consigliere Federale Moritz Leuenberger per la Giornata mondiale della biodiversità, il 22 maggio 2010:

Investiamo nell'infrastruttura della vita!

L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2010 "Anno internazionale della biodiversità" per lottare in modo ancora più deciso contro l'impoverimento della diversità biologica (...). In occasione della giornata mondiale della biodiversità, vogliamo richiamare l'attenzione su quanto sia importante, per noi, questo tema.

Con il termine "biodiversità" si indica la diversità di specie, geni ed ecosistemi. Tale diversità è di estrema importanza per la vita sul nostro pianeta e per il benessere delle persone. Noi dipendiamo da essa.

La biodiversità è l'infrastruttura della vita:

- senza di essa non vi sarebbero patate, né cereali, né latte
- senza le api, che impollinano gli alberi da frutto, non vi sarebbero né mele, né pere, né albicocche
- senza una natura variegata e intatta, la Svizzera non sarebbe più mèta di molti turisti
- senza una grande varietà di genomi animali e vegetali, molti medicinali non esisterebbero. L'Aspirina, per esempio, è ricavata da un albero della famiglia dei salici e il Tamiflu da una specie asiatica di anice;
- terreni intatti sono in grado di assorbire la maggior parte dell'acqua in caso di forti precipitazioni, riducendo quindi il rischio di inondazioni. Depurano l'acqua piovana e la rendono potabile
- boschi vigorosi proteggono da valanghe e frane e immagazzinano CO2.

Nonostante tutto, questi argomenti utilitaristici e basati sul buon senso non hanno finora fatto presa. Al contrario: continuiamo a saccheggiare la biodiversità e a distruggerla. Abbiamo mutilato, prosciugato e sfruttato eccessivamente interi territori. Le zone umide e i prati secchi sono quasi completamente scomparsi. Molti corsi d'acqua sono stati interrati. Le conseguenze sono perdite massicce della diversità biologica. Noi dobbiamo e vogliamo compensarle, e qualcosa abbiamo anche già fatto. (...) Però lo ammetto: non basta. Sebbene la Svizzera possa considerarsi un esempio per la sua politica dei trasporti sostenibile, per quanto riguarda la biodiversità non abbiamo certo da vantarci. Siamo addirittura stati richiamati ufficialmente dall'OCSE per la nostra negligenza. Stiamo lavorando per recuperare il terreno perduto. Lavoriamo all'elaborazione di una strategia nazionale per la biodiversità, in linea con la Convenzione sulla biodiversità dell'ONU. (...)

Vai su questo link per leggere il messaggio per intero!
www.bafu.admin.ch/dokumentation/medieninformation/00962/index.html?lang=it&msg-id=33201

Un francobollo per l'Anno della Biodiversità!



Capra colomba: specie minacciata

La capra colomba è una razza montana molto robusta, in grado di produrre latte per la fabbricazione di formaggio anche su alpi a un'altitudine elevata, contribuendo così alla conservazione di superfici difficilmente accessibili e ricche di specie, altrimenti minacciate dall'avanzamento del bosco. La razza è menzionata in Svizzera per la prima volta nel 1887, sotto il nome di capra della Prettigovia. La capra colomba fa parte delle razze di origine svizzera minacciate di estinzione, ed è riuscita a sopravvivere solo grazie alla passione di alcuni allevatori dei Grigioni.

Contatti GrusTi - gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile
Paola De Marchi-Fusaroli, Sabrina Caneva
Palazzo delle Orsoline
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 31 66
Fax 091 814 44 35
can-grussti@ti.ch
www.ti.ch/sviluppo-sostenibile

Testo: Sabrina Caneva - GrusTi

Grafica: Riccardo Torres

Illustrazioni: Pierre-André Magnin (Communication in Science),
tratto da "Pour une consommation responsable"
Service cantonal du développement durable, 2005.

Impaginazione: Andrea Rezzonico - www.consultati.ch

Biodiversità e Sostenibilità



Biodiversità e Sostenibilità: due concetti molto vicini

Basi legali in Svizzera per la sostenibilità

In virtù della nuova Costituzione federale del 1999 il principio della sostenibilità deve essere tenuto in considerazione in tutti gli ambiti della politica (art. 2 e 73). Tale principio era d'altronde già stato ancorato nella Costituzione federale nel 1996 con l'introduzione dell'articolo sull'agricoltura (art. 104).

La biodiversità nel diritto internazionale

Nell'articolo 2 della Convenzione sulla diversità biologica (Convention on biological diversity) la diversità biologica o, in breve, la biodiversità, è definita come:

«la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, compresi *inter alia* gli ecosistemi terrestri, marini ed altri ecosistemi acquatici e i complessi ecologici di cui fanno parte; ciò include la diversità nell'ambito delle specie e tra le specie e la diversità degli ecosistemi.»

Giornata mondiale per la Biodiversità

Il 2010 è stato dichiarato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite l'Anno Internazionale della Biodiversità!

Vai sul sito web della Svizzera per l'Anno Internazionale della Biodiversità 2010 per approfondire il tema:

www.biodiversitaet2010.ch/it/capire/internazionale

Quale legame tra Biodiversità e Agricoltura?

L'agricoltura ha bisogno della biodiversità, la biodiversità ha bisogno dell'agricoltura!

L'interconnessione tra superfici naturali e colturali preserva e incentiva la ricchezza naturale: numerose specie, razze e varietà non sopravvivono se non sono ben curate; i prati secchi in fiore diventano boschi se non vengono costantemente falciati.

L'agricoltura in Svizzera, utilizzando un terzo delle superfici, influenza la diversità biologica come nessun'altra attività riesce a fare e parallelamente crea biodiversità.

Ciò considerato la diversità biologica stessa rappresenta una risorsa indispensabile per l'agricoltura. Basti pensare alle migliaia di specie di organismi utili, dalle coccinelle ai lombrichi, che coadiuvano il contadino nella produzione sostenibile, o ai milioni di funghi e microrganismi necessari per la conservazione della fertilità del suolo!

La considerevole diversità genetica delle specie garantisce la capacità di adattamento delle varietà di piante coltivate e delle razze di animali da reddito ai cambiamenti ambientali e consente la creazione di nuove varietà. Purtroppo però, la diversità biologica oggi è minacciata a livello mondiale, in tutte le sue forme. Ecco perché l'ONU ha decretato il 2010 come l'anno internazionale della biodiversità!

Fonte: www.ufag.admin.ch/

Per maggiori informazioni consulta i seguenti siti:

Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG):
www.blw.admin.ch

Agroscope:
www.agroscope.admin.ch

Sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali (Agridea):
www.agridea.ch

Servizio di informazione agricola LID:
www.agricoltura.ch/it/



La Biodiversità nel proprio piatto...non solo una questione di gusto!

Vuoi mangiare sano e contribuire con gli acquisti a sostenere i valori dello sviluppo sostenibile? Sulla Guida trovi utili consigli per farlo nella tua regione, vicino a casa!

Per il nostro benessere dovremmo scegliere minuziosamente i nostri alimenti e variare il più possibile la paletta dei cibi che mettiamo nel piatto. Frutta e verdura sono la base di un'alimentazione equilibrata (i medici raccomandano di mangiare 5 porzioni di frutta al giorno!). Per conciliare la salute con delle prospettive sostenibili dobbiamo essere attenti alla provenienza dei prodotti, ai metodi di produzione, all'impatto ambientale dei trasporti e degli imballaggi e prediligere prodotti certificati da marchi che garantiscono il rispetto della Natura e delle condizioni di lavoro dignitose. Inoltre non va dimenticato il concetto di "Sovranità alimentare" che favorisce il lavoro locale e a mantenere il paesaggio e garantisce una migliore sicurezza alimentare offrendo alimenti che rispondono alle attese della popolazione con controlli più mirati sui modi di produzione e di distribuzione.

Per saperne di più visita i seguenti siti:

Cooperativa Consumatori e Produttori del biologico: www.conprobio.ch

Agriturismi in Svizzera: www.agriturismo.ch

Marchio di garanzia dei prodotti agricoli svizzeri: www.suissegarantie.ch

Calcolare l'impronta ecologica: www.footprint.ch



Come scegliere la frutta e la verdura da mettere nel carrello?

- priorità ai prodotti regionali
- scegliere le varietà indigene di frutta e verdura (contribuisce a mantenere la biodiversità)
- prediligere i prodotti dei contadini che praticano la produzione integrata (pochi concimi chimici di sintesi, lotta biologica a insetti e parassiti, interventi mirati)
- comperare direttamente dai produttori (i prodotti sono senza imballaggio)
- scegliere prodotti di stagione
- scegliere frutta esotica se porta il marchio del commercio equo
- scegliere frutta e verdura provenienti dall'agricoltura biologica

Per cucinare menù sani e gustosi vai sul sito dell' Unione Svizzera delle Donne Contadine e Rurali: www.agricoltura.ch/it/alimentazione/

Per imparare a cucinare rispettando la propria salute e l'ambiente, consulta la scheda alle pp.9-10 "Cucina rapida" sulla Guida ai consumi responsabili. Troverai utili informazioni su come e quando usare il frigo o il congelatore per i prodotti, sui tipi di olio in commercio, sulla quantità di sale raccomandata, sugli additivi alimentari, ecc...

claro

Per carne e pesce è bene affidarsi ai marchi!

In Svizzera ogni anno vengono consumati in media 50kg di carne per persona. Per un adulto si raccomanda di consumare 100gr di carne tre-quattro volte la settimana, basando la propria alimentazione piuttosto sui cereali (mais, riso, grano...), sulle leguminose e la frutta.

Per un mondo più sostenibile e per salvaguardare la nostra salute, sarebbe opportuno consumare meno carne ma di migliore qualità. Il pesce invece pone il problema dello sfruttamento dei mari, con conseguente minaccia di alcune specie ittiche.

Sulla Guida puoi trovare utili informazioni per scegliere al meglio sui banconi del macellaio e del pescivendolo alle pp. 5-6.

E le bibite?

Per quanto riguarda le bibite, è bene ricordarsi che l'unica bibita necessaria al nostro organismo, la più ecologica ed economica e salutare, è l'acqua del rubinetto che in Svizzera è di ottima qualità!



Letture consigliate:

AllianceSud mette a disposizione di genitori e docenti una scheda d'attività riguardante il tema dell'acqua dolce, destinata ad allievi di 8-12 anni. La scheda presenta l'acqua come bene comune dell'umanità e mostra che l'accesso all'acqua potabile è un diritto della persona.

■ Viva l'acqua

Vedi: www.alliancesud.ch/it/educazione/viva-lacqua



■ Dimmi cosa mangi !



Sedici famiglie provenienti da diversi paesi del mondo mostrano tutti gli alimenti che consumano in una settimana. In questo opuscolo viene proposto un viaggio alla scoperta dei temi legati all'alimentazione per avvicinarsi e capire differenti culture del cibo! Il dossier pedagogico contiene fogli informativi e di lavoro, schizzi in elaborazione e formulari d'osservazione per il lavoro con le fotografie.

Vedi: www.alliancesud.ch/it/educazione/dimmi-cosa-mangi

La cultura del cibo è parte ed espressione di una società, che si tratti della nostra oppure di una società straniera. Questo materiale descrive diverse modalità di comprensione della cultura del cibo. „Dimmi cosa mangi“ permette di gettare uno sguardo al di là e al di sopra del piatto in cui mangiamo ogni giorno. Quali sono gli effetti delle nostre scelte alimentari sulla nostra salute, sull'ambiente, sulla vita di altre persone? In che senso si può dire che stiamo facendo politica con la borsa della spesa? Come possiamo influenzare il sistema commerciale globale? E cosa succede con il problema della fame nel mondo? Ci sono relazioni tra l'abbondanza di alimentazione e la fame? La fame non è una questione di sovrappopolazione? Ci sono abbastanza viveri sulla terra, per saziare tutti? La fame è una conseguenza dell'iniqua ripartizione, della guerra e dell'espropriazione, di cattive strutture?

Fonte: www.alliancesud.ch